

## C A P O XII.

*Notizie sacre di questo tempo.*

Parla il Sanudo, circa questo medesimo tempo, di alcune sacre reliquie trasferite dal Levante a Venezia, non che di altre pie fondazioni avvenute nella città. Non è inutile che io ne parli; e per maggiore brevità ed esattezza, ne parlerò colle medesime parole del detto storico. « In questo tempo, egli dice sotto l'anno 1251, » da Costantinopoli fu portato a Venezia il corpo di santa Marina » per un Giovanni di Bora, il quale l'ebbe per denari da coloro » che aveanlo. E fu messo nella chiesa di san Liberale, che poi si » chiamò santa Marina, e si mostra a tutti. » Ossia, è visibile dall'urna, in cui giace. Lo era nella chiesa intitolata a santa Marina, e lo è anche oggidì nella chiesa di santa Maria Formosa, ove fu trasferito, allorchè il tempio di santa Marina; che più anticamente era intitolato a san Liberale; fu ridotto ad usi profani, senza che più vi rimanesse vestigio della sua esistenza.

Prosegue il Sanudo: « Ancora il corpo di san Paolo primo » eremita da Costantinopoli per Jacopo Lanza fu portato in questa terra. Il qual corpo l'imperatore collocò nella chiesa di san » Marino di Parvulepso di Costantinopoli. E il detto Jacopo ebbe » modo di averlo dall'abate e monaci, senza però il capo. E fu » posto nella chiesa di san Giuliano, e in un altare, e non si mostra. » E sino al giorno d'oggi vi esiste (1).

Proseguè altresì: « Nel 1252, sotto questo doge le monache » dell'ordine cisterciense, del monastero della Colomba, sorto a » Piacenza, vennero a vederci, e a sua requisizione fu loro concesso e fabbricato il monastero e la chiesa di santa Maria della » Celestia, dove le dette monache del suddetto ordine furono

(1) Ved. *Venezia e le sue lagune*, par. II, del II vol., pag. 243.